

Mediobanca, Poste, Eni ed Enel nella Top list delle grandi società italiane per utili. Intesa prima fra le banche

La classifica fatturati 2022 di Mediobanca è guidata da 3 gruppi energetici pubblici: Enel (135,7 mld), Eni (132,5 mld) e GSE (120,6 mld)



Le più grandi aziende italiane in termini di fatturato **sono gruppi energetico-petrolieri a controllo pubblico** come Enel, ENI e GSE, con un volume di **ricavi superiore ai 100 miliardi** di euro, mentre la triade in termini di utile affianca Poste Italiane alle due energetiche Eni ed Enel. La **prima impresa industriale è FCA** (oggi Stellantis) che si attesta al quinto posto in termini di fatturato, mentre dal lato del **risultato** di periodo si segnala **in fondo Telecom**, che archivia una perdita, seppur in ridimensionamento rispetto agli anni precedenti. E' quanto emerge dalla **58esima edizione** dello studio sulle **Principali Società Italiane**, elaborato dall'**Area Studi di Mediobanca**, che analizza i bilanci d'esercizio 2022 di **3.310 aziende**, suddivise in base al settore in cui operano.

Le big in termini di fatturato sono energetiche

La **classifica dei fatturati 2022** dell'industria e dei servizi è dominata da tre gruppi energetico-petrolieri pubblici che vantano vendite superiori a 100 miliardi di euro: **Enel** (135,7 mld), **Eni** (132,5 mld) e **GSE** (120,6 mld). Anche la quarta posizione è occupata da un operatore del comparto energetico, **Edison** (29,6 mld) che scala cinque posti rispetto alla graduatoria del 2021. La prima azienda manifatturiera è **FCA Italy** (ora Stellantis Europe) che scende di una posizione e si posiziona al quinto posto con fatturato pari a 24 miliardi di euro. Al sesto e settimo posto si ripresenta l'energy con

MEDIOBANCA: ECCO LA TOP LIST DELLE GRANDI SOCIETÀ ITALIANE

A2A (22,9mld) e Hera (20 mld), entrambe in progressione di quattro gradini. Prysmian (gomma e cavi) è ottava, Saras (raffinazione) nona e Telecom decima, rappresentando anche il primo operatore del comparto dei servizi presente in graduatoria.

Le Top20 della graduatoria **hanno tutte registrato una crescita del fatturato**, effetto combinato dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'incremento dei volumi venduti, di operazioni di consolidamento e di M&A. Le prime venti posizioni sono occupate da **nove imprese a controllo pubblico**, tre a controllo privato italiano e **otto di proprietà estera**; dodici appartengono al settore energetico (petrolifero o energia elettrica), quattro alla manifattura e quattro alla gestione di infrastrutture o ai servizi.

I campioni di utili

La classifica dei campioni di utili riconferma al top Eni con 13,9 miliardi di euro nel 2022, insieme ad Enel con 1,7 miliardi e Poste Italiane con 1,5 miliardi. segue Isab, in quarta posizione con 1,5 miliardi, mentre Guccio Gucci chiude a quota 1,4 miliardi di euro. Al **primo posto delle perdite** si trova Telecom con 2,9 miliardi, anche se in sensibile miglioramento rispetto al 2021. Seguono Costa Crociere che registra una perdita di 2,1 miliardi di euro e Sky Italian Holdings con risultato negativo pari a 0,7 miliardi.

Le migliori nella manifattura

Considerando la sola **manifattura** le prime 20 aziende che ne costituiscono la graduatoria realizzano un **fatturato aggregato pari a 151,8 miliardi** di euro, ovvero 237 miliardi in meno rispetto al valore complessivo totalizzato dalle tre energetico-petrolifere sul podio (388,8 mld). I primi 20 operatori manifatturieri hanno registrato tutti una **crescita di fatturato pari in media a +17,4%** rispetto all'esercizio precedente.

Quanto ai **risultati d'esercizio 2022**, 18 imprese hanno chiuso in utile e 14 imprese hanno messo a segno un progresso rispetto al 2021. Il **comparto più rappresentato** all'interno della Top20 della manifattura è quello **meccanico** con 6 aziende (FCA Italy, Leonardo, Fincantieri, Iveco, Nuovo Pignone Holding e Ferrari) di cui 5 produttrici di **mezzi di trasporto**, seguite da **4 alimentari** (Parmalat, Cremonini, Barilla Holding e Veronesi Holding), **4 metallurgiche** (Marcegaglia Holding, Finarvedi, Riva Forni Elettrici e Chimet), 2 operanti nella **gomma e cavi** (Prysmian e Pirelli & C.), una nelle **pelli e cuoio** (Prada), una **farmaceutica** (A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite), una nei prodotti per l'**edilizia** (Buzzi Unicem) e una **chimica** (Mapei).

Nel Quarti Capitalismo sono 25 le imprese più dinamiche

Sono **25 le società dinamiche del Quarto Capitalismo** italiano, ossia quelle della fascia dimensionale intermedia nel sistema economico italiano, cresciute per fatturato e redditività sia rispetto al 2021 sia rispetto ai livelli pre-pandemia. Si tratta di aziende che

MEDIOBANCA: ECCO LA TOP LIST DELLE GRANDI SOCIETÀ ITALIANE

nel 2022 hanno realizzato un **incremento del fatturato reale pari ad almeno il 20%** rispetto al 2021, un progresso del fatturato nominale pari o superiore al 40% rispetto al 2019 e un'incidenza del risultato sul fatturato non inferiore al 4% sia nel 2022 che nel 2019.

Tutte le 25 imprese sono **eccezionalmente performanti**, ma nelle prime dieci posizioni si concentrano quelle con i migliori Indicatori: quattro hanno sede nel Nord Ovest (in Lombardia), tre nel Nord Est (in Veneto), due nel Centro (in Toscana) e una nel Sud e Isole (in Abruzzo). Le prime tre Technoprobe, Dompé Holdings e Branca International.

In vetta alle banche c'è ancora Intesa

Nel 2022 la classifica delle **prime 20 banche italiane** (in base al totale attivo tangibile) non subisce notevoli variazioni. Il podio vede stabile al primo posto **Intesa Sanpaolo** il cui attivo tangibile è pari a 965,7 miliardi di euro (-8,9% rispetto al 2021) davanti a UniCredit (855,4mld, -6,5%) e **CDP** – Cassa Depositi e Prestiti (400,6mld, -3%). New entry della Top20 Cassa di Risparmio di Bolzano a seguito del consolidamento della Banca di Cividale. Non è più presente invece Carige incorporata in BPER Banca. Le prime due banche hanno un attivo tangibile pari al 95% del PIL italiano. **L'attivo tangibile** degli Istituti italiani ammonta a **2.866 miliardi di euro** in diminuzione del 4,3% sul 2021 (dati non consolidati).

Generali tiene posizione nel comparto assicurativo

Nel comparto assicurativo **Generali mantiene il dominio assoluto** della Top10 dei gruppi con premi lordi che, grazie alla sua struttura multinazionale e al consolidamento integrale del gruppo Cattolica Assicurazioni (ora Genertel) dal 2021, ammontano nel 2022 a 79,8 miliardi di euro ovvero il 59,2% del totale realizzato dall'intero comparto. Seguono il gruppo **Poste Vita** (17,6 mld) e **Unipol Gruppo** (12 mld).

Dopo l'incorporazione di Sanpaolo Invest Sim e Cordusio Sim (rispettivamente in Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking e Unicredit), la **classifica delle principali SIM** riferita all'esercizio 2022 è dominata da Equita Sim con un margine di intermediazione pari a 62,2milioni di euro, seguita da **Banor** Sim (40,5 mIn) e Intermonte Sim (37,8mIn) **UniCredit Leasing** guida la classifica delle 26 società di leasing chiudendo il 2022 con attivi per locazione pari a 8,8 miliardi di euro. Seguono a distanza Alba Leasing (4,8 mld) e Sardaleasing (3,4 mld).

Findomestic Banca è la prima delle società di factoring e credito al consumo, con crediti pari a 20,5 miliardi di euro davanti a FCA Bank (ora Crédit Agricole Auto Bank – 17,4mld) e AgosDucato (14,8 mld).

(Teleborsa)

Tag: [Mediobanca](#), [Top list quote](#)